



**Istituto Comprensivo “Pietro Giannone”
di Ischitella e Rodi Garganico
via Pepe 65/67 - Ischitella (FG)**

e-mail: fgic80700v@istruzione.it - pec: fgic80700v@pec.istruzione.it - website: www.icgiannone.gov
tel. 0884996364 – C.M. FGIC80700V – C.F. 84004620716

Piano Annuale per l’Inclusione 2015-16.

*Se si perdono loro (i ragazzi più difficili) la scuola non più scuola.
È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.
Don Milani, Lettera a una professoressa.*

Premessa.

A. Azioni realizzate nel corso dell'a.s. 2014-15.

A.1. Formazione docenti.

Nel corso del II quadrimestre si è svolta una formazione in situazione sul **Cooperative Learning**: si è cioè privilegiata la metodologia formativa dell'”**Imparare facendo**”, i momenti di trasferimento teorico sono stati funzionali alla sperimentazione sul campo e viceversa.

Il percorso formativo si è svolto in due fasi:

- nella prima i docenti coinvolti hanno sperimentato nelle proprie classi il metodo con l'affiancamento di esperti esterni, discutendo e approfondendo con loro, in momenti di riflessione dedicati, quanto veniva emergendo nella sperimentazione. Il metodo è stato sperimentato in tre classi di Scuola Primaria, una terza, una quarta e una quinta, con il coinvolgimento di tutto il team.
- nella seconda fase, la sperimentazione è stata estesa alle classi parallele; i docenti formati hanno svolto il ruolo di tutor dei propri colleghi, gli esperti hanno avuto la funzione di supportarli in questa nuova veste in campo con la conduzione “a quattro mani” dell'attività, continuando a condurre i momenti dedicati di riflessione, e supervisionando il lavoro svolto dai tutor.

Si auspica che nell'a.s. 2015-16 la conoscenza della metodologia possa essere trasferita dal gruppo dei tutor a un numero sempre maggiore di colleghi. Ovviamente ciò presuppone che vi siano risorse per mantenere l'apporto fondamentale della supervisione degli esperti.

A.2. Rilevazione BES.

Al termine dell'a.s. 2014-15 si è provveduto, per tutti gli alunni di Scuola Primaria, a svolgere uno screening relativo

- all'estrazione socio culturale;
- alle abilità di base della letto-scrittura e del calcolo.

Quest'ultimo è stato condotto attraverso la somministrazione delle seguenti prove standardizzate nazionali:

1. Prove MT: valutazione della correttezza, della rapidità e della comprensione della lettura.
2. Dettato di Sartori.
3. Prove ACMT valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi (come previsto dalla batteria, la quest'ultima solo per le classi dalla III alla V).

Sono stati esclusi dall'indagine gli alunni disabili e con certificazione DSA o altro Disturbo evolutivo specifico.

Obiettivo del lavoro condotto: determinazione delle effettive competenze degli alunni al termine della frequenza della classe di appartenenza.

I risultati sono di seguito elencati:

Livello culturale genitori:

Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
41%	17%	29%	7%	6%

Risulta evidente che le situazioni di svantaggio socio-culturale-familiare sono molto alte.

Abilità di base lettura:

Correttezza	RII	6,8 %
	RA	19,7 %
	PS	48,6 %
	CCR	24,8 %

Rapidità	RII	8,2 %
	RA	9,5 %
	PS	43,9 %
	CCR	38,4 %

Abilità di base scrittura:

RII	6,8 %
RA	19,7 %
PS	48,6 %
CCR	24,8 %

Abilità di base del calcolo:

	Operazioni scritte	Conoscenza numerica	Problemi
RII	15,6 %	10,9 %	30,7 %
RA	14,6 %	16,3 %	16,5 %
PS	37,3 %	56,1 %	29,0 %
CCR	32,5 %	16,7 %	23,9 %

Legenda.

RII: Richiesta di intervento immediato.

RA: Richiesta di attenzione.

PS: Prestazione sufficiente.

CCR: Criterio completamente raggiunto.

La consistente percentuale di alunni che non raggiunge una prestazione sufficiente nelle prove standardizzate nazionali relative alle abilità di base della letto scrittura e del calcolo, rende necessaria l'implementazione di interventi mirati a superare tale situazione.

B. Azioni che si intendono realizzare nel corso dell'a.s. 2014-15.

Dallo screening effettuato particolarmente problematica risulta la situazione nella pluriclasse II/III del Plesso di Foce Varano. Escludendo n. 2 alunni per le prove di letto-scrittura (un Funzionamento Intellettivo Limite con Disturbo del linguaggio – che fa registrare RII in tutte le prove - e un bambino di recente immigrazione) la situazione si presenta la seguente per le abilità di letto scrittura:

Correttezza	RII	0,0 %	Rapidità	RII		Competenza ortografica	RII	69,2 %
	RA	69,2 %		RA			RA	30,8 %
	PS	7,7 %		PS			PS	0,0 %
	CCR	23,1 %		CCR			CCR	0,0 %

e per quelle di calcolo:

	Operazioni scritte	Conoscenza numerica
RII	60,0 %	53,3 %
RA	26,7 %	40,0 %
PS	13,3 %	6,7 %
CCR	0,00 %	0,00 %

Tale pluriclasse nel corso dell'a.s. 2015-16 sarà “utilizzata” come una sorta di Laboratorio di ricerca per strutturare un Progetto di intervento relativo al recupero delle abilità di base misurate che potrà essere modellizzato e applicato negli aa.ss. successivi nelle classi di Scuola Primaria.

Per ogni bambino si procederà “a ritroso” nella somministrazione delle prove in maniera tale da individuare, per ciascuna delle abilità, il reale livello posseduto e si fisseranno obiettivi appropriati a tale livello di partenza da raggiungere al termine di un periodo prefissato.

Per il conseguimento di tali obiettivi personalizzati verranno preparate esercitazioni di difficoltà gradualmente crescente a partire dalle caratteristiche delle prove finali con cui si andrà a verificare il raggiungimento degli stessi.

Ciascuno riceverà rinforzi positivi per ogni minimo avvicinamento all’obiettivo per sostenerne la motivazione (attraverso Token Economy dove saranno registrati i risultati individuali, ma che faranno scattare il premio solo al raggiungimento da parte di ognuno del proprio obiettivo).

Saranno utilizzate le metodologie del Tutoring e del Cooperative Learning.

Nella sperimentazione saranno impegnati oltre ai docenti di classe, il docente Responsabile della Funzione Strumentale ai BES, il docente Coordinatore dell’inclusività dell’Istituto e un Educatore esterno formato sulle tecniche cognitivo-comportamentali.

Le fasi di lavoro saranno costantemente monitorate sia dal punto di vista organizzativo sia da quello metodologico, apportando i correttivi necessari.

La verifica degli obiettivi di apprendimento degli alunni sarà condotta attraverso le prove standardizzate nazionali più volte citate.

La valutazione e l’eventuale modellizzazione saranno condotte nel mese di giugno 2016.

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro (Borderline cognitivo in fase di approfondimento)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico-familiare-ambientale	55
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	
Totali	117
15,27% su popolazione scolastica complessiva	
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n. 2 FFSS: Disturbi Specifici dell'apprendimento Svantaggio; Disabilità	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo	SI
Docenti tutor/mentor		NO

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili	SI

E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Autoaggiornamento sui DSA da parte delle FS AREA 3					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Dati relativi all'incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

DS: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni e delle famiglie, presiede il GLI e le sue articolazioni; cura i primi colloqui con le famiglie degli alunni in difficoltà; monitora gli interventi e supporta l'implementazione delle azioni correttive; cura i rapporti con i soggetti istituzionali con il supporto delle FFSS;

FFSS: collaborano tra loro, si incontrano periodicamente e sistematicamente con il DS.

Inoltre, le FFSS sono:

- i referenti interni ed esterni per il disagio, partecipano ai GLI e ai GLHO istituzionali, sono membri del GLI e assumono la conduzione delle sue articolazioni su delega del DS, curano la raccolta e il passaggio delle informazioni sui percorsi degli alunni BES, aggiornano l'archivio degli alunni BES, collaborano con gli insegnanti di sostegno, partecipano alle riunioni di coordinamento con il Piano di Zona, promuovono la politica dell'inclusione;

- coordinano gli aspetti progettuali relativi a iniziative didattiche e di formazione a carattere inclusivo, in rete e per le singole scuole;

- coordinano le iniziative che favoriscano il passaggio delle informazioni sugli alunni BES da un ordine di scuola a un altro, in entrata e in uscita;
- curano l'inserimento nel sito dell'Istituto dei materiali utili per la conoscenza delle norme, per l'aggiornamento, per la diffusione delle buone pratiche inclusive;
- promuovono la riflessione e la ricerca su strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, sostiene l'azione degli insegnanti, accoglie e sostiene alunni e genitori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione di cui si necessita in maniera particolare e che si auspica di poter realizzare nell'a.s. 2015-16 è quella relativa alla valutazione funzionale su base ICF degli alunni in condizione di difficoltà al fine di elaborare Piani Didattici (effettivamente) Personalizzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il principio di riferimento che guida l'azione dei docenti nell'insegnamento e nella valutazione è quello del diritto all'apprendimento e al successo formativo di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti l'impegno a ripensare l'intervento didattico educativo (stili educativi, contenuti, strategie, metodi, ...) in vista del passaggio da una scuola dell'insegnare a una dell'apprendere che, tenendo insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto, punti ad attrezzare tutti gli alunni, in qualsiasi condizione si trovino, per il saper apprendere.

Nella valutazione si terranno presenti i percorsi individuali e i risultati raggiunti prendendo come riferimento gli obiettivi dei PEI e dei PDP.

In sede di prove Invalsi si provvederà a mettere in campo tutte le azioni necessarie perché si tenga conto dei percorsi individualizzati.

Predisposizione, in sede di autovalutazione d'Istituto di appositi strumenti d'indagine per registrare l'efficacia dei processi inclusivi in termine di percezione soggettiva e di risultati oggettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella Scuola dell'Infanzia l'unità di riferimento è la sezione, gli insegnanti di sostegno vengono assegnati alla sezione, partecipano alle attività di intersezione per gruppi d'età, favorendo i processi inclusivi di tutti i BES.

Nella Scuola Primaria l'unità di riferimento è l'interclasse per classi parallele. Gli insegnanti di sostegno vengono assegnati alle classi dove è inserito almeno un alunno con certificazione di disabilità; partecipano al processo d'inclusione di tutti gli alunni BES con i colleghi del team d'interclasse nelle attività a classi aperte.

Nella Scuola Secondaria l'unità di riferimento è la classe, gli insegnanti di sostegno vengono assegnati alle classi e compiono, con il Coordinatore del Consiglio di Classe, l'indispensabile lavoro di raccordo degli interventi inclusivi per tutti i BES presso tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Tutti gli insegnanti di sostegno, si coordinano tra loro in incontri periodici, ai quali partecipano il Dirigente e le FFSS per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con ASL, Cooperativa del Piano di zona, Servizi sociali, Consultorio Familiare.

L'Istituto regolerà i rapporti tra scuole, Asl e Comune, per un passaggio efficace delle informazioni, in vista dell'ottimizzazione delle risorse.

Rapporti con associazioni/istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio per la realizzazione di progetti a sostegno dell'inclusione o per la diffusione della politica dell'inclusione.

Partecipazione a progetti in rete coerenti con l'orientamento del POF.

Coordinamento dei diversi sostegni esterni con quelli interni in sede di GLI e d'incontri tecnici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione agli Organi Collegiali con funzione fruitiva e propositiva.

Condivisione degli orientamenti e delle scelte dell'Istituto attraverso la cura dell'informazione per tutte le famiglie e l'utilizzo della rete dei rappresentanti delle classi.

Partecipazione ai GLI.

Coinvolgimento delle famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche con assunzione diretta di corresponsabilità educativa attraverso gli incontri periodici e no, per concordare i Piani Individualizzati e Personalizzati, partecipare ai GLHO, a incontri tecnici e per la valutazione.

Presenza attiva, nella Scuola Primaria, di un Comitato dei Genitori che collabora per la risoluzione di problemi strutturali e di funzionamento e offre supporto alle famiglie maggiormente in difficoltà.

Partecipazione a progetti integrati con il territorio proposti dall'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella costruzione di un curriculum attento alle diversità si terrà conto dei seguenti aspetti:

prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà o peculiarità culturali che se ignorate possono interferire con il processo di apprendimento fino a diventare veri e propri svantaggi;

insegnamento: flessibile, orientato all'apprendimento dei singoli alunni, piuttosto che rigidamente impostato sulla base dell'unicità del docente;

valorizzazione della vita sociale: mantenendo l'attenzione al progetto di vita complessivo degli alunni, al conseguimento delle competenze sociali, utilizzando il gruppo dei pari come risorsa;

sostegno ampio e diffuso: impegno da parte dell'Istituto, in tutte le sue componenti, a rispondere alle diversità degli alunni, con tutti gli interventi possibili (utilizzo di risorse, organizzazione, formazione, coinvolgimento delle famiglie e del territorio...) avendo chiaro che il sostegno individuale è solo uno degli interventi possibili.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Attivazione di percorsi laboratoriali a cura dei docenti già individuati e da individuare quali portatori di competenze trasversali specifiche.

Dove possibile, organizzazione flessibile del lavoro di insegnanti con formazione specialistiche (come quelle psicopedagogiche) in modo che possano mettere a disposizione dell'Istituto le loro competenze.

"Inclusione" degli operatori del Piano di Zona e del Comune nella progettazione dei percorsi inclusivi.

Utilizzazione del personale ATA con particolari capacità di accoglienza per l'approccio, l'orientamento e il sostegno alle famiglie.

Coinvolgimento delle famiglie degli alunni, secondo disponibilità e competenze, per interventi a sostegno dell'azione didattico-educativa curricolare ed extracurricolare.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si conclude nell'a.s. 2015-16 il Progetto in Rete di prevenzione della dispersione scolastica **“ORIENTA IN PROGRESS”** finanziato da **Fondazione con il Sud** nell'ambito del Bando **Educazione dei Giovani**.

L'obiettivo di rendere consapevoli i ragazzi, e le famiglie, in merito alla scelta della Scuola Secondaria di II grado, basandola sulle reali attitudini e potenzialità, dovrebbe concretizzarsi con le iscrizioni per l'a.s. 2016-17.

Il Progetto l'attivazione di Laboratori creativi per gli alunni a rischio dispersione svolti in collaborazione con le Associazioni del territorio in spazi “altri” da quelli scolastici, avviati nel mese di maggio 2015, il cui obiettivo principale è quello del rinforzo dell'autostima e alla “scoperta” dei propri talenti e che si concluderanno a giugno 2016.

La sostenibilità nel tempo dei risultati del Progetto, è garantita dalla realizzazione di un software che rimarrà nella disponibilità dell'Istituto come strumento per sostenere l'orientamento dei futuri alunni in uscita.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Documentazione alunni BES pensata per accompagnare gli alunni in tutto l'arco dell'esperienza scolastica.

Individuazione alunni BES.

La scheda di rilevazione in uso viene soppressa, tranne per gli alunni delle classi II e III delle Scuole Secondarie di I grado.

Scuola dell'Infanzia: gli alunni di 4 e 5 anni sono individuati dai Consigli di Intersezione Tecnici di Plesso a partire dai risultati delle compilazioni a fine a.s. 14-15 dei questionari MacArthur e QUIT; per gli alunni in ingresso (2,5 - 3 anni) oltre ai dati raccolti con l'intervista strutturata alle famiglie, si svolgerà analogo rilevazione entro il mese di gennaio 2016;

Scuola Primaria: gli alunni delle classi dalla II alla V sono individuati dai Consigli di Interclasse Tecnici per classi parallele del mese di settembre 2015 a partire dai risultati dello screening di cui al punto **A.2.** della **Premessa**.

Scuola Secondaria di I grado: gli alunni delle classi I sono individuati dai Consigli di Classe per classi parallele a partire dai risultati dello screening di cui al punto **A.2.** della **Premessa**.

Per gli alunni individuati, si procederà verrà elaborato PDP entro il mese di novembre 2015.

Laddove i succitati Consigli ne ravvisino l'opportunità gli alunni individuati verranno inviati al competente Servizio Sanitario per gli approfondimenti diagnostici.

Elaborazione PDP.

Scuola Primaria, classi dalla II alla V, Scuola Secondaria classi I.

Come esplicitato al punto **B.** della **Premessa** si intende lavorare a un modello di PDP effettivamente personalizzato e dinamico che

- 1.1. determini- per ciascuna delle aree della letto scrittura e del calcolo deficitarie - l'effettivo livello di padronanza (con i medesimi strumenti procedendo a ritroso rispetto alla classe di appartenenza);

- 1.2. stabilisca obiettivi misurabili, tempi di verifica con raccolta dati costante; a obiettivo conseguito, mantenuto e generalizzato, il PDP viene aggiornato con nuovi obiettivi.

Scuola Primaria classi I.

Gli alunni individuati saranno osservati in maniera sistematica nel corso dei primi due mesi di lezione.

Al termine di tale osservazione i Consigli di Interclasse Tecnici assumeranno le conseguenti determinazioni.

Scuola Secondaria classi II e III.

La scheda di rilevazione sarà compilata entro il 31.10.15 e i Consigli di Classe elaboreranno i PDP entro il 30.11.15.

Didattica inclusiva.

Cooperative Learning.

Le classi IVA, IVB e VA di Ischitella proseguiranno in termini autonomi il lavoro avviato in fase sperimentale nello scorso anno scolastico.

Come auspicato al punto **A.1.** della **Premessa**, in presenza di adeguate risorse:

le classi VB, VA e VB di Rodi G.co e la classe VB di Ischitella proseguiranno in termini assistiti con il supporto dei colleghi formati (supervisionati dagli esperti) il lavoro avviato nel corso della pregressa sperimentazione;

la sperimentazione sarà estesa alle classi III di Ischitella e Rodi G.co e alle pluriclassi II-III e IV-V di Foce Varano.

Didattica Laboratoriale.

Le classi a Tempo Pieno di Ischitella e Rodi G.co, le pluriclassi di Foce Varano svolgeranno n. 2 h settimanali, le classi a Tempo Normale n. 1 h settimanale per tutto l'a.s. di Laboratorio di Arte. Il lavoro ivi svolto rappresenterà l'occasione per la programmazione di attività interdisciplinari.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11.09.15

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 2.10.2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Angela De Paola
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. n. 39/1993)